

Bando Misura 111

Azione A1 - “Formazione imprenditori agricoli e forestali” Selezione proposte formative



Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2007/2013

Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Regione Basilicata | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana
Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza
adg.psr@regione.basilicata.it – www.basilicatapsr.it

INDICE

Art. 1. FINALITA'	3
Art. 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
Art. 3. CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA	5
Art. 4. LOCALIZZAZIONE	5
Art. 5. SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE	5
Art. 6. CARATTERISTICHE DEI CORSI ED ENTITA' DEL VOUCHER.....	6
Art. 7. TEMATICHE FORMATIVE	6
Art. 8. REQUISITI DELLE PROPOSTE FORMATIVE.....	8
Art. 9. MODALITA' DI GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CATALOGO	9
Art. 10. OBBLIGHI DELL'ENTE EROGATORE DEL SERVIZIO	10
Art. 11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	11
Art. 12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	12
Art. 13. PROCEDURE PER L'ISTRUTTORIA E LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE PRESENTATE	12
Art. 14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL VOUCHER.....	16
Art. 15. REFERENTI.....	16
Art. 16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	16
Art. 17. DISPOSIZIONI FINALI	17

AVVISO PUBBLICO

Selezione delle proposte formative finalizzate alla costituzione del catalogo dell'offerta formativa per lo sviluppo rurale

MISURA 111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

AZIONE A1 Formazione per gli imprenditori agricoli e forestali

Art. 1. FINALITA'

Il presente Avviso ha l'obiettivo di selezionare gli Enti formativi accreditati nonché le relative proposte formative.

In particolare, la Regione Basilicata intende:

- promuovere un'offerta formativa qualificata, articolata per aree tematiche;
- acquisire, a tale scopo, proposte formative per la costituzione del Catalogo delle offerte formative "Catalogo Verde", al quale i singoli destinatari dei voucher formativi devono far riferimento;
- mettere tale Catalogo Verde a disposizione dei beneficiari dell'azione A.1 della Misura 111, in modo che possano conoscere tutte le opportunità formative fruibili, al fine di scegliere quelle maggiormente corrispondenti alle proprie esigenze formative;
- favorire la trasparenza ed il libero accesso al mercato delle opportunità formative, con particolare riferimento alla comparabilità delle proposte ed alla congruità dei costi. Con il termine **voucher** si fa riferimento ad un'agevolazione finanziaria erogata ad imprenditori agricoli singoli o associati, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole ed agroalimentari, per l'accesso ai corsi di formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo verde.
- L'Azione A1 della Misura 111 del PSR Basilicata prevede che l'accesso alla formazione avvenga mediante il sistema delle erogazioni dirette ai beneficiari (voucher) e che l'attuale Piano Finanziario del PSR Basilicata permette di destinare all'azione A1 risorse per circa € 230.000;

Art. 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Basilicata adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii..
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.
- Circolare 2 febbraio 2009, n. 2 - "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013;
- D.M. 116/2001 e ss.mm.ii.;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2012) 5076 del 25/07/2012.
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal MIPAAF(ultima versione disponibile sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 www.basilicatapsr.it);
- Decreto Condizionalità del MIPAAF n. 30125 del 22/12/2009 recante “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni e delle esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- D. M. MIPAAF n. 3417 del 25/09/2008, recante strategie Nazionale 2009/2013 e disciplina ambientale;
- DGR 1307 del 2 agosto 2010 di approvazione del Piano Regionale di formazione e informazione;
- Legge n. 898 del 23/12/1986 “Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo”
- D.P.R. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- DGR n. 519 del 12/04/2011 e ss. mm. ii. avente per oggetto: “PSR FEASR 2007/2013: Approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del P.S.R. 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l’1 dicembre 2011 tra l’AGEA-OP, Regione Basilicata e ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e s.m.i. a valere sui bandi di successiva emanazione”.
- Versione n. 8 del P.S.R- Basilicata 2007/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del 19.09.2012.

Art. 3.CATALOGO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il catalogo dell’offerta formativa è il riferimento per la scelta, da parte degli imprenditori agricoli e forestali richiedenti i benefici della misura 111 azione A1, selezionati sia attraverso la procedura semi - negoziata di cui alla Progettazione Integrata di Filiera, sia attraverso i Piani di Sviluppo locale di cui all’asse 4-Leader, sia con apposito Bando pubblico regionale, da emanarsi successivamente.

Esso è organizzato in forma sinottica riportante le seguenti informazioni:

Ente di formazione	Titolo del corso	Ambito d’intervento	Tematica formativa	Luogo di svolgimento	Durata	Numero di partecipanti	Eventuale stage previsto o visite aziendali	Responsabile del progetto
--------------------	------------------	---------------------	--------------------	----------------------	--------	------------------------	---	---------------------------

Art. 4. LOCALIZZAZIONE

L’azione si applica sull’intero territorio regionale

Art. 5. SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico gli Enti di Formazione Professionale riconosciuti dalla Regione Basilicata ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 493 del 25/03/2002, come integrata e modificata con DGR n. 2587 del 30/12/2002 e ss.mm.ii e del DM 25 maggio 2001 n. 166.

Art. 6. CARATTERISTICHE DEI CORSI ED ENTITA' DEL VOUCHER

L'importo del voucher è calcolato sulla base del costo orario allievo pari a €. 21,00 moltiplicato per il numero di ore del corso, pertanto i corsi possono essere così articolati:

- **corso breve** (da min 15 a max 25 ore per un valore del voucher da € 315,00 a € 525,00)
- **corso medio** (da min 26 a max 40 ore per un valore del voucher da €546,00 a € 840,00)
- **corso lungo** (da min 41 a max 60 ore per un valore del voucher da €861,00 a € 1260,00)

L'entità massima del voucher concedibile non può superare €. 3.000,00.

L'intensità di aiuto è pari al 90% della spesa sostenuta dal beneficiario e fatturata dall'ente di formazione.

Il numero dei partecipanti al corso non deve essere superiore a 15.

Qualora il numero dei partecipanti si dovesse ridurre durante lo svolgimento del corso, l'Ente di formazione è tenuto comunque ad assicurare il proseguimento e la conclusione del corso come programmato.

Tutte le proposte formative devono prevedere il rilascio di un attestato di frequenza ai partecipanti che abbiano frequentato almeno i 5/6 delle ore formative previste da catalogo .

I costi non potranno subire modificazioni nell'arco dell'attuazione del PSR Basilicata 2007/2013.

Art. 7. TEMATICHE FORMATIVE

L'offerta dei servizi di formazione da parte degli Enti di formazione dovrà essere elaborata con riferimento alle seguenti *Tematiche formative specifiche* distinte per sei *Ambiti di intervento* a cui corrisponde un singolo corso di formazione (un ambito, un corso) così come previsto dal Piano Regionale per la Formazione e l'Informazione di cui alla DGR n 1307 del 2 agosto 2010, con l'esclusione dell'ambito 2.1 rivolto esclusivamente ai giovani imprenditori al primo insediamento.

In particolare, quindi, gli ambiti di intervento da considerare ai fini del presente Avviso Pubblico sono di seguito esplicitati:

1. **Ambito *protezione e salvaguardia dell'ambiente, lotta alla desertificazione, con specifico riferimento argomenti alle seguenti tematiche:***
 - lotta alla desertificazione e riduzione della CO2;
 - gestione sostenibile delle risorse idriche;
 - raccolta e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali;
 - recupero e riutilizzo di acque meteoriche;
 - potabilizzazione dell'acqua per uso aziendale;

- miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui;
 - applicazione della direttiva nitrati;
 - gestione dei rifiuti e dei reflui agricoli.
2. **Ambito *agricoltura biologica e uso dei fertilizzanti, con specifico riferimento ai seguenti argomenti:***
- adeguamenti aziendali alle nuove normative;
 - tecniche di coltivazione e trasformazione;
 - strategie di marketing.
3. **Ambito *sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, con specifico riferimento ai seguenti argomenti:***
- certificazione dei processi di produzione e qualità dei prodotti;
 - sistemi di etichettatura;
 - tracciabilità e rintracciabilità;
 - strategie di marketing.
4. **Ambito *rispetto delle norme cogenti in materia ambientale, di sicurezza alimentare e sul lavoro, con specifico riferimento ai seguenti argomenti:***
- condizionalità
 - sicurezza dei lavoratori;
 - applicazione del pacchetto igiene;
 - interventi di primo soccorso e norme antincendio.
5. **Ambito *gestione strategica dell'impresa, marketing territoriale, innovazione tecnologica e diffusione dell'ICT, con specifico riferimento ai seguenti argomenti:***
- ammodernamento dell'azienda agricola e accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
 - riconversioni produttive e varietali e diversificazione delle attività agricole;
 - colture "no food" e biomasse agroforestali;
 - gestione degli aspetti contabili, fiscali, tributari e giuridici dell'impresa;
 - comunicazione, promozione e marketing territoriale;
 - informatica nelle aziende agricole e commercio elettronico.

6. **Ambito *Valorizzazione economica delle foreste e degli impianti di arboricoltura da legno*, con specifico riferimento ai seguenti argomenti:**

- miglioramento delle superfici boscate;
- gestione ecosostenibile, certificazione e multifunzionalità delle foreste;
- tecniche di gestione degli impianti di arboricoltura da legno.

Poiché ogni singolo Ente formativo può presentare un **solo dossier formativo**, ne consegue che ogni dossier può contenere uno o più ambiti d'intervento. Poiché ogni singolo ambito d'intervento dà origine ad un corso di formazione, ne consegue che ogni dossier formativo può comprendere uno o più corsi di formazione.

Non sono ammessi a far parte del catalogo gli interventi formativi che rientrano nel ciclo formale di studi o percorsi già presentati a valere sul FSE.

Le proposte formative ammesse a catalogo non potranno usufruire di alcuna altra forma di finanziamento pubblico, pena la cancellazione dal catalogo, l'interruzione immediata dell'intervento senza possibilità di riconoscimento economico per le attività già svolte.

Art. 8. REQUISITI DELLE PROPOSTE FORMATIVE

Così come esplicitato al precedente art. 7, ogni dossier di candidatura può contenere uno o più corsi di formazione e per ogni singolo corso di formazione proposto occorre fornire le seguenti informazioni:

- ✓ Titolo del progetto formativo;
- ✓ Ambito d'intervento;
- ✓ Argomento trattato e contenuti specifici;
- ✓ Finalità del progetto formativo;
- ✓ moduli del corso (materie) con specificazione delle ore d'aula, esercitazioni in aula assistite ed eventuali ore di stage (non superiore al 50% del totale delle ore del corso);
- ✓ Tipologia del corso (durata in ore e giorni);
- ✓ N. partecipanti stimati;
- ✓ Costo del corso. Si specifica che, ai fini della valutazione della congruità dei costi previsti, la domanda dovrà comprendere un prospetto sintetico dei costi, riepilogato per tipologie di spese ammissibili come di seguito elencate:

- Ideazione e progettazione dell'intervento formativo, compreso il coordinamento organizzativo, nel limite del 5% del costo complessivo del progetto approvato;
- Spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti (solo nel caso di partecipazione a stage o visite aziendali);
- Compensi e spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
- Elaborazione e produzione dei supporti didattici;
- Acquisto materiali di consumo;
- Spese per affitto immobili e locali utilizzati per la formazione;
- Acquisto, limitato al periodo di utilizzo, e noleggio attrezzature necessarie alle attività formative;
- Spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione;
- Spese generali, fino ad un limite non superiore al 15% del totale dei costi. Tali costi sono rappresentati da tutti i costi indiretti non imputabili in maniera univoca al singolo corso formativo (esempio: riscaldamento, utenze varie, cancelleria, ecc...).

Per la sola valutazione di congruità delle singole voci di spesa presentate, si fa riferimento agli strumenti di attuazione del Fondo Sociale Europeo ed in particolare a quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;

- ✓ Docenti impegnati (con allegati curricula);
- ✓ Personale non docente (con allegati curricula);
- ✓ Altri corsi formativi in ambito agricolo (con relativa documentazione comprovante l'attività svolta);
- ✓ Indicazione delle sedi operative accreditate presso le quali saranno svolti i corsi.

Art. 9. MODALITA' DI GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CATALOGO

A seguito delle attività di istruttoria e selezione di cui al presente Avviso Pubblico, la Regione Basilicata redige e pubblica il Catalogo Verde contenente le schede sintetiche di tutte le offerte formative selezionate, nonché i relativi Enti di Formazione, al quale dovranno fare riferimento i beneficiari dei voucher previsti dall'Azione A.1 della Misura 111, selezionati sia attraverso la procedura negoziata di cui alla Progettazione Integrata di Filiera, sia attraverso i Piani di Sviluppo locale di cui all'asse 4-Leader, sia con apposito Bando pubblico, da emanarsi successivamente..

I beneficiari del voucher formativo hanno l'obbligo di iscriversi al corso prescelto o ai corsi prescelti (fermo restando l'importo max del voucher pari a € 3.000,00) **entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento.**

Le iscrizioni si intendono perfezionate con la consegna della domanda di iscrizione, da parte del beneficiario titolare del voucher, all'Ente di Formazione prescelto all'interno del Catalogo Verde.

Art. 10. OBBLIGHI DELL'ENTE EROGATORE DEL SERVIZIO

L'Organismo di formazione ha l'obbligo:

- di avviare i corsi entro 30 giorni dall'avvenuta iscrizione dei partecipanti nel numero minimo di 5.

La data di avvio del corso deve essere contestualmente comunicata, dall'Ente formativo, con almeno 10 giorni di anticipo, a tutti i partecipanti e al Responsabile di misura. Nella comunicazione al responsabile di misura vanno indicati anche il numero della domanda, il soggetto beneficiario, la data di inizio e di fine delle attività e il relativo calendario comprensivo delle indicazioni delle sedi di svolgimento delle attività; decorsi 60 giorni dall'iscrizione del quinto beneficiario se l'organismo gestore non dà avvio al corso, ha l'obbligo di darne comunicazione, sia al responsabile di misura che al beneficiario;

- di comunicare tempestivamente, tutte le variazioni relative al calendario, alle sedi di svolgimento ed alle date relative all'inizio e fine attività;
- di avviare, svolgere e concludere l'attività formativa secondo i tempi, i contenuti e le modalità di cui al progetto formativo approvato e pubblicato sul "Catalogo Verde";
- di utilizzare, per lo svolgimento delle attività previste, esclusivamente risorse umane con caratteristiche professionali, tecniche e di esperienza corrispondenti a quelle indicate nell'offerta tecnica;
- di effettuare la vidimazione del registro d'aula presso la Regione prima dell'avvio delle attività, e provvedere alla sua custodia e corretta compilazione nonché al rilascio delle dichiarazioni finali di frequenza a tutti i partecipanti;
- di mantenere il registro disponibile presso la sede di svolgimento delle attività per tutta la durata delle stesse e conservarlo presso la propria sede per almeno cinque anni dalla conclusione del corso ;
- di rilasciare, al termine delle attività, un documento fiscalmente valido comprovante il costo totale del servizio fornito.

E' fatto divieto, in base alle norme vigenti, di utilizzare pubblicità ingannevole, tale da indurre in equivoco i possibili utenti sulla natura, sui costi, sui contenuti e su ogni altro elemento riguardante gli interventi pubblicati nel “Catalogo Verde”.

Gli Enti formativi titolari dei corsi inseriti nel catalogo dell’offerta formativa hanno inoltre i seguenti obblighi:

- offrire ai beneficiari le informazioni necessarie ad approfondire il programma, le modalità di fruizione e le caratteristiche delle competenze e conoscenze acquisite con la frequentazione del corso;
- svolgere le attività presso sedi accreditate dalla Regione Basilicata;
- accettare, permettere ed agevolare le attività di controllo effettuate dagli organismi regionali, nazionali e comunitari, a ciò preposti.

Art. 11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Il dossier di candidatura deve essere presentato in forma cartacea, completo della documentazione di cui al successivo art. 12, a pena di irricevibilità, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, indirizzato a: REGIONE BASILICATA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA UFFICIO ZOOTECCIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VIA V. VERRASTRO, 10 – 85100 POTENZA

con la seguente modalità:

- a mezzo posta raccomandata A/R, o altro strumento equivalente (con avviso di ricevimento) e comunque farà fede il timbro dell’Ufficio postale/altro Soggetto accettante, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre l’indicazione del mittente, la dicitura “**PSR Basilicata 2007/2013. Misura 111 - Selezione proposte formative**” - **NON APRIRE** -

Se il 30° giorno coincide con un sabato o con un giorno festivo, la data utile per la ricezione sarà quella del giorno lavorativo successivo.

L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Il dossier di candidatura deve essere così composto a pena di inammissibilità:

- domanda di partecipazione (dichiarazione unica) conforme allo schema di cui all'allegato "A" al presente Avviso Pubblico, che comprende sia la domanda di inserimento del/i corso/i nel Catalogo che la dichiarazione sostitutiva D.P.R. 445/2000, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata fotocopia di un documento valido di riconoscimento del sottoscrittore;
- proposta/e formativa/e predisposta/e secondo le modalità stabilite all'art. 8 del presente Avviso, redatta secondo il Format allegato e firmata dal legale rappresentante del proponente;
- copia dei curricula (con firma leggibile in originale e copia documento d'identità) di tutti i docenti e di tutto il personale non docente che si ritiene di utilizzare per l'espletamento di tutte le attività previste dalla/e proposta/e presentata/eventuale documentazione comprovante la pregressa gestione di attività formative in ambito agricolo e rurale, se non disponibile, sarà possibile l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00;
- Dichiarazione riportante il riferimento dell'accreditamento dell'Ente di Formazione e delle sedi operative presso la Regione Basilicata in base alla DGR 493 del 25/03/2002 come integrata e modificata con DGR 2587 del 30/12/2002 e del DM 25 maggio 2001 n. 166.

Art. 13. PROCEDURE PER L'ISTRUTTORIA E LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE PRESENTATE

Un apposito "*Gruppo di pilotaggio e valutazione*", nominato dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/2013, si occuperà della ricevibilità, della valutazione e della selezione delle proposte formative; entro 60 giorni dalla scadenza del bando verificherà la ricevibilità e l'ammissibilità sulla base dei criteri di selezione del PSR Basilicata 2007-2013, riportati nel Piano per la Formazione e l'Informazione approvato con DGR n 1307 del 2 agosto 2010 e procederà alla redazione del catalogo verde.

Criteria di selezione per dossier formativo:

<p>1. Qualità complessiva e congruità economica finanziaria del progetto Formativo:</p> <p>1.1 Qualità complessiva del progetto</p> <p>1.1.1 completezza delle proposte formative (max punti 12)</p> <ul style="list-style-type: none">* <i>Proposta che copre almeno i 2/3 degli ambiti di intervento – punti 6</i>* <i>Descrizione chiara e completa di tutte gli ambiti progettuali – punti 6</i>* <i>Descrizione chiara ma non di tutti gli ambiti progettuali – punti 3</i> <p>1.1.2 dettaglio progettuale delle attività (tematiche e organizzazione del percorso formativo, metodologia e strumenti didattici adottati ecc. (max punti 12)</p> <ul style="list-style-type: none"><i>Progetto illustrato ed organizzato secondo un grado di dettaglio buono – punti 12</i><i>Progetto illustrato ed organizzato secondo un grado di dettaglio soddisfacente – punti 9</i><i>Progetto illustrato ed organizzato secondo un grado di dettaglio sufficiente – punti 5</i> <p>1.1.3 livello di correlazione e pertinenza tra la didattica e le visite aziendali e/ o stage (se previsti) max (punti 8) – <u>punteggio assegnato solo se detta pertinenza / correlazione è descritta nella proposta.</u></p> <ul style="list-style-type: none"><i>Buona pertinenza e correlazione fra didattica e visite aziendali o stage – punti 8</i><i>Sufficiente pertinenza e correlazione fra didattica e visite aziendali o stage – punti 4</i> <p>Il riferimento alla congruità dei costi si sostanzia come <u>valutazione di accesso</u>, limitandosi a definire la congruità o meno di una spesa , giusta Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009.</p>	Max punti 20
2. Ambiti formativi*:	Max 30 punti,

* I punteggi relativi agli ambiti formativi da 1 a 6 sono fra loro cumulabili fino a max 30 punti

	così distribuiti
1.innovazione tecnologica e diffusione dell'ICT	9
2.sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	7.5
3.gestione strategica dell'impresa, marketing territoriale	7.5
4.agricoltura biologica e uso dei fertilizzanti	7.5
5.protezione e salvaguardia dell'ambiente, lotta alla desertificazione	4.5
6.rispetto delle norme cogenti in materia ambientale, di sicurezza alimentare e sul lavoro	4.5
7. Valorizzazione economica delle foreste e degli impianti di arboricoltura da legno	
<p>3.Curricula dei docenti, nonché del personale non docente impegnato nelle attività di gestione e rendicontazione delle attività formative</p> <p>Personale docente:</p> <p><i>Possesso di laurea o diploma di scuola secondaria superiore attinente le tematiche specifiche da trattare di cui al punto 2 Ambiti Formativi fino ad un massimo di punti 20:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>per i laureati: punti 2 per ogni 100 ore di docenza svolta negli ultimi 5 anni di esperienza nella materia di pertinenza ;(</i> - <i>per i diplomati: punti 1 per ogni 100 ore di esperienza svolta negli ultimi 5 anni nella materia di pertinenza .</i> <p>Personale non docente (tutor, coordinatore, consulenti etc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - punti 1 per ogni 100 ore di esperienza svolta negli ultimi 5 anni nella attività formativa. - Non saranno ammessi progetti che non avranno raggiunto almeno 2 punti per il personale docente e 1 punto per il personale non docente 	Max 30 punti
<ul style="list-style-type: none"> - 4.Esperienza pregressa maturata nella formazione in agricoltura negli ultimi 5 anni: <p>punti 2 per ogni anno di esperienza dell'Ente in materia di formazione nel</p>	Max 10 punti

<i>settore agricolo (Per anno di esperienza è da intendersi almeno 100 ore di attività formativa)</i>	
5.Attivazione di sedi operative distribuite sul territorio (punti 1,25 per sede attivabile da parte dell’Ente)	Max 10 punti

E’ motivo di irricevibilità il mancato rispetto dell’art. 11 del presente bando “Modalità di presentazione della candidatura”.

I dossier di candidatura, pervenuti nei termini di scadenza fissati dal presente Avviso, sono ritenuti ammissibili se:

- presentati dai soggetti di cui all’art. 5 “**Soggetti ammessi alla selezione**”;
- presentati completi di tutte le informazioni richieste all’art.7 (Tematiche formative) e art.8 (Requisiti delle proposte formative) nonché di tutta la documentazione di cui all’art.12;
- se otterranno un punteggio complessivo non inferiore a punti 25.

L’attività istruttoria del *Gruppo di Pilotaggio e Valutazione* riportata in apposite check list approvate nel manuale del responsabile di misura si concretizzeranno, in maniera sintetica nella :

- ✓ redazione del Catalogo verde;
- ✓ redazione dell’elenco delle proposte formative non ammissibili;
- ✓ redazione dell’elenco delle proposte formative irricevibili.

Tali atti, trasmessi al Responsabile di Misura, saranno oggetto di approvazione provvisoria da parte della Giunta regionale.

A decorrere dalla pubblicazione del Catalogo verde provvisorio, gli Enti di formazione candidati avranno 15 giorni di tempo per proporre formale ricorso al Responsabile della Misura 111, al seguente indirizzo:

Regione Basilicata- Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale Economia Montana
 Ufficio Zootecnica Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni
 Via V. Verrastro, 10 – 85100 Potenza

Il Responsabile di Misura provvederà entro 30 giorni lavorativi ad esaminare i ricorsi e a redigere apposito verbale.

Successivamente, con delibera di Giunta regionale sarà approvato il Catalogo verde definitivo, che sarà pubblicato secondo le modalità già previste per il bando.

Art.14 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL VOUCHER

L'erogazione del voucher verrà effettuata direttamente al beneficiario selezionato (imprenditori agricoli singoli o associati, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole ed agroalimentari) a saldo dell'attività formativa.

Il beneficiario dell'attività formativa dovrà presentare:

1. fattura¹quietanzata dell'Organismo di formazione per l'intero costo del corso e relativo giustificativo di pagamento.
2. Attestazione di frequenza a responsabilità dell'Organismo di formazione da cui risultino esplicitamente le ore di frequenza effettiva del beneficiario, come risultante dai registri di frequenza che dovranno essere debitamente firmati dal beneficiario;

Per ogni corso, il relativo voucher verrà erogato per intero solo in caso di percentuale di frequenza superiore o uguale al 80% delle ore di formazione previste. In caso di percentuale inferiore il contributo per il voucher sarà commisurato alle ore di effettiva frequenza.

Art. 15. REFERENTI

Il Responsabile di Misura è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni. Il Responsabile del procedimento amministrativo è la PO dott. Michele Cappa

Art. 16.INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Tutti gli atti collegati al presente bando saranno pubblicati sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it), sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it), sul sito de MiPAAF – Rete Rurale

¹ Si ricorda che l'OdF fatturerà al beneficiario esente IVA ai sensi dell'Art.10 del DPR 633/72, in quanto organismo accreditato.

I dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura SREM, aperto al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e dalle ore 16,00 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì, telefono 0971.668735 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Art. 17. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si rinvia al PSR Basilicata 2007-2013 ed alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.